BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI S.P.A.

2025

MarosticaGroup

Nota metodologica

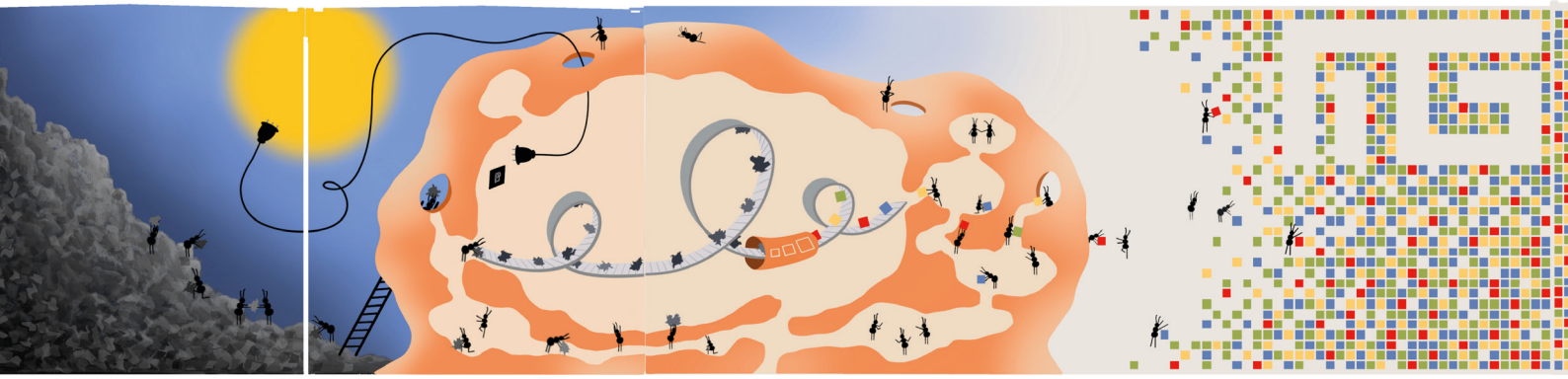
Il presente documento riporta le informazioni relative all'esercizio 2025 della società Marostica Giuseppe Rottami S.p.A., comparate con i dati e le informazioni dell'anno precedente.

I dati sono stati raccolti internamente, con l'obiettivo di garantire la massima accuratezza e coerenza. La metodologia adottata per la raccolta dei dati e delle informazioni ESG e per l'elaborazione delle metriche è quella prevista dal principio di rendicontazione di sostenibilità ad uso volontario di cui al Regolamento Delegato (UE) 2026/1560 della Commissione, adottato in data 03.07.2026 e basato sullo standard ESRS Volontario per le Piccole e Medie Imprese non quotate (VSME) predisposto da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group).

Tale standard di rendicontazione è stato integrato con alcune delle metriche e delle informazioni richieste dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) di cui al Regolamento Delegato (UE) 2026/1563 della Commissione, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 per quanto riguarda la semplificazione di taluni principi di rendicontazione di sostenibilità. Inoltre, sono state prese a riferimento anche alcune delle metriche contenute nel Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche, redatto a dicembre 2024 (aggiornato a dicembre 2025) dal Tavolo per la Finanza Sostenibile, presieduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e composto da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e COVIP.

L'integrazione di questi ulteriori standard di rendicontazione, seppure parziale, ha consentito di fornire una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle questioni di sostenibilità che potrebbero incidere sulle decisioni dei fruitori del presente documento. Ove necessario, le informazioni sono state opportunamente adattate per agevolarne la comprensione e per assicurare una coerenza con gli standard GRI (Global Reporting Initiative), utilizzati nelle precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità. Tale adattamento è stato operato senza inficiare la qualità e la veridicità dei dati riportati.

Indice



Lettera agli stakeholder 6

1. Contesto 9

1.1 Il contesto di riferimento 9

1.2 La nostra attività 10

2. Analisi di materialità 11

2.1 Metodologia di analisi 11

2.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti 13

2.2.1 Ambientale 13

2.2.2 Sociale 14

2.2.3 Governance 15

3. Governance 16

3.1 Il nostro modello di governance 16

3.1.1 Una governance costruita nel tempo 17

3.1.2 Diversità nella governance 17

3.2 L'evoluzione della governance nel 2025 18

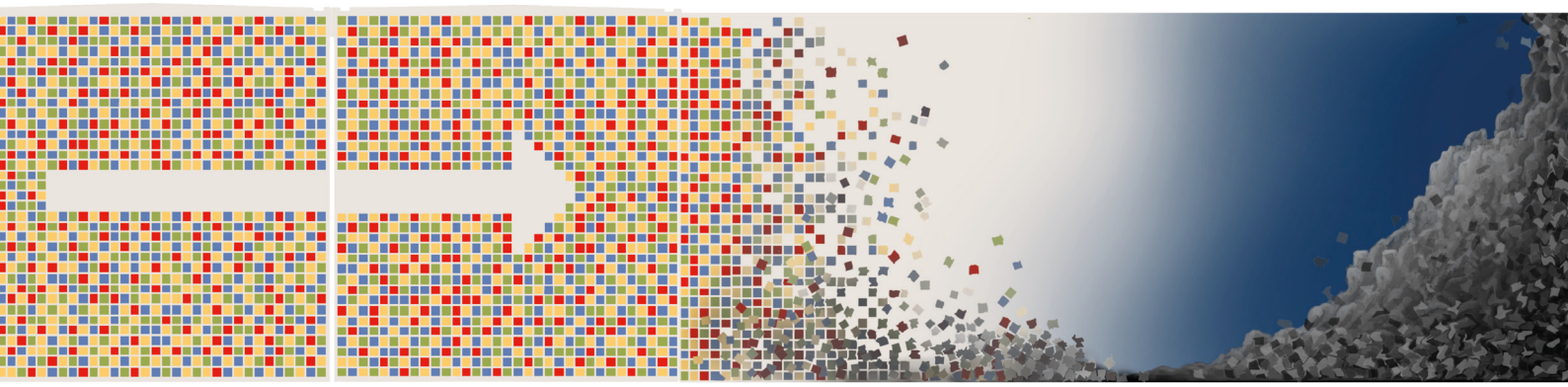
3.2.1 Revisione delle deleghe 18

3.2.2 Il Modello 231 18

3.3 Etica integrità e trasparenza 19

3.4 Il sistema di gestione integrato 20

3.4.1 Le certificazioni 20



4. Sostenibilità ambientale 22

4.1 L'evoluzione della governance nel 2025 22

4.1.1 Flussi in entrata 23

4.1.2 Flussi in uscita 24

4.1.3 Rifiuti 24

4.2 L'energia che consumiamo 25

4.2.1 Consumi energetici 26

4.2.2 Azioni per il clima - Energia 27

4.3 Le nostre emissioni di gas a effetto serra 28

4.3.1 Emissioni di GHG 28

4.3.2 Intensità emissiva 31

4.3.3 Azioni per il clima - Emissioni 31

4.4 Inquinamento 31

4.4.1 Emissioni in atmosfera 31

4.4.2 Risorse idriche e inquinamento 32

5. Sostenibilità sociale 33

5.1 Le persone al centro del percorso 33

5.1.1 Il nostro capitale umano 34

5.1.2 Salute e Sicurezza sul lavoro 37

5.1.3 Benessere e crescita 39

6. Obiettivi di sostenibilità 43

6.1 Obiettivi raggiunti 43

6.2 Obiettivi futuri 44

Lettera agli stakeholder



Gentili stakeholder,

è con enorme piacere che vi presentiamo il nostro Bilancio di Sostenibilità 2025, con cui Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. prosegue un percorso intrapreso ormai cinque anni fa quando, pur non essendo soggetta ad alcun obbligo normativo, decise di iniziare a rendicontare volontariamente i propri impatti e contributi sociali, ambientali ed economici.

Il percorso, avviato nel 2021, ci ha infatti portato a pubblicare il nostro primo Bilancio di Sostenibilità nel 2022, nella convinzione che la sostenibilità non fosse una semplice moda o un adempimento destinato a diventare obbligatorio, ma un diverso modo di fare impresa: più trasparente, più responsabile e più attento agli effetti che ogni nostra decisione produce sulle persone, sull'ambiente e sul territorio.

Il 2025 ha rappresentato una tappa particolarmente significativa nell'ambito di questo percorso: in un contesto internazionale ancora e sempre più segnato da profonde incertezze, con tensioni geopolitiche, difficoltà delle catene di approvvigionamento, volatilità dei mercati e dei costi energetici, la transizione verso un modello di produzione più sostenibile sta modificando profondamente il settore siderurgico.
In questo scenario, infatti, il rottame metallico assume un'importanza strategica sempre maggiore per la produzione dell'acciaio, rendendo il recupero delle materie prime uno degli strumenti più efficaci per ridurre il consumo di risorse naturali, contenere le emissioni di CO_2 e rafforzare l'autonomia industriale europea.

Per questi motivi, il 2025 di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. è stato un anno di cambiamenti, con importanti investimenti finalizzati a costruire

un’azienda sempre più solida, efficiente e affidabile, capace di creare valore anche per le generazioni future.

L’acquisto e la messa in funzione della nuova linea di vagliatura e separazione dei rifiuti metallici e l'installazione della nuova cabina elettrica di proprietà per l'alimentazione in media tensione, con la successiva dismissione dei gruppi elettrogeni alimentati a gasolio, rappresentano investimenti significativi, pensati non soltanto per migliorare la qualità dei materiali in uscita, ma anche per migliorare l'efficienza energetica, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare così la competitività dell’impresa.

Inoltre, dal punto di vista organizzativo abbiamo avviato un importante processo di evoluzione, con la ridefinizione delle responsabilità all’interno del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, l’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, raggiungendo così un obiettivo al quale lavoravamo da tempo. Per noi questo non è un semplice adempimento organizzativo, ma uno strumento concreto per consolidare una cultura aziendale fondata sulla correttezza, sulla trasparenza e sulla prevenzione dei rischi. I principi di legalità e responsabilità hanno sempre accompagnato il nostro modo di lavorare; oggi trovano una struttura ancora più solida e condivisa.

Ogni investimento realizzato nasce da una convinzione semplice: la sostenibilità non si costruisce con le dichiarazioni, ma attraverso scelte concrete, spesso impegnative, che richiedono risorse, programmazione e fiducia nel futuro. E, soprattutto, richiedono le persone. Per questo motivo desideriamo ringraziare i nostri collaboratori, che con professionalità, competenza e senso di appartenenza contribuiscono ogni giorno ai risultati dell'azienda.

Un sincero ringraziamento va anche ai nostri clienti e fornitori, con i quali abbiamo costruito rapporti di fiducia spesso consolidati negli anni, alle istituzioni e alla comunità locale con cui condividiamo responsabilità e prospettive di sviluppo.

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. è cresciuta mantenendo salde le proprie radici. Continuiamo a credere che innovazione e tradizione non siano valori contrapposti, ma possano rafforzarsi reciprocamente quando sono guidati dalla stessa idea di impresa: un'impresa capace di creare valore economico senza perdere di vista il rispetto per le persone, per l'ambiente e per il territorio.

Con questo spirito guardiamo al futuro, consapevoli delle sfide che ci attendono, ma altrettanto convinti che responsabilità, innovazione e lavoro continueranno ad essere i valori sui quali costruire la crescita della nostra azienda. Perché la sostenibilità, per noi, è un impegno quotidiano che si rinnova nelle decisioni, negli investimenti e nelle relazioni che costruiamo ogni giorno. ■

Il Consiglio di Amministrazione
Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.



1. Contesto

1.1 Il contesto di riferimento

La produzione di materiali metallici a partire dal recupero dei rottami costituisce una delle principali applicazioni dell'economia circolare nel settore metallurgico. Il processo consente di trasformare materiali metallici giunti al termine del loro ciclo di utilizzo in nuove materie prime, riducendo il consumo di risorse naturali, il conferimento dei rifiuti e, in molti casi, il fabbisogno energetico rispetto alla produzione primaria a partire dai minerali.

Il processo inizia con la raccolta e la selezione dei rottami metallici, che possono provenire da attività industriali, demolizioni, autoveicoli, apparecchiature, attività edilizie e dalla raccolta differenziata. I rottami vengono classificati principalmente in funzione del metallo di cui sono costituiti e della loro composizione. È importante separare, per quanto possibile, materiali ferrosi, come acciaio e ghisa, da quelli non ferrosi, come alluminio, rame, ottone e altri metalli.

Il rottame così preparato viene quindi recuperato integralmente tramite la fusione. Nel caso dell'acciaio, uno dei principali processi di riciclo utilizza il forno elettrico ad arco, nel quale il rottame viene fuso grazie all'energia elettrica. Per altri metalli vengono impiegati forni e condizioni di processo specifici, in funzione delle caratteristiche fisiche e chimiche del materiale.

La produzione di materiali metallici attraverso il recupero dei rottami rappresenta uno degli esempi più concreti di economia circolare applicata all'industria. Invece di considerare il metallo contenuto nei prodotti a fine vita come un rifiuto da smaltire, il processo di recupero lo trasforma nuovamente in una risorsa e lo reintroduce nel ciclo produttivo. Il rottame non rappresenta il punto finale della vita di un materiale, ma l'inizio di un nuovo percorso produttivo. Il primo principio alla base del processo è la valorizzazione del rottame. I metalli possono

essere riciclati più volte mantenendo, se correttamente selezionati e trattati, le caratteristiche necessarie per essere utilizzati nella produzione di nuovi manufatti.

Il riciclo dei metalli è significativo dal punto di vista della sostenibilità ambientale poichè consente di:

- ridurre il consumo di materie prime naturali
- limitare la produzione di rifiuti
- diminuire il fabbisogno energetico associato alla produzione primaria



1.2 La nostra attività

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. opera all'interno della filiera siderurgica con un ruolo centrale nella valorizzazione dei materiali metallici, trasformando rottami ferrosi e metallici provenienti da scarti industriali e da prodotti a fine vita in materia prima secondaria nuovamente utilizzabile nei processi produttivi. L'attività dell'impresa comprende la raccolta, la selezione, il trattamento e la preparazione dei materiali, destinati prevalentemente alle acciaierie, contribuendo così a creare un collegamento diretto tra il recupero dei metalli e la loro reintroduzione nel ciclo produttivo di manufatti.

Questa attività si inserisce pienamente nell'evoluzione della metallurgia verso modelli produttivi più efficienti nell'impiego delle risorse e a minore impatto ambientale.

È proprio in questa capacità di restituire valore ai materiali che Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. riconosce uno degli elementi più significativi della propria attività. Ogni giorno, attraverso operazioni di selezione e trattamento, materiali che hanno concluso una precedente funzione vengono recuperati e preparati affinché possano tornare a essere impiegati dall'industria. Trasformare un materiale destinato al recupero in una risorsa nuovamente disponibile significa mantenere il valore delle materie all'interno del sistema economico e ridurre la necessità di ricorrere a nuove risorse naturali.

In questo contesto, la sostenibilità non rappresenta per l'impresa un elemento separato dall'attività industriale, ma è strettamente connessa al modo stesso in cui viene svolto il lavoro. Recuperare, selezionare e valorizzare i materiali significa concretamente applicare i principi dell'economia circolare, favorendo la chiusura dei cicli delle risorse e contribuendo a ridurre gli impatti associati all'utilizzo di materie prime primarie.

Il valore dell'attività svolta da Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. va pertanto oltre la gestione del materiale a fine vita: significa rimettere in circolo risorse, sostenere la decarbonizzazione dell'industria e contribuire alla resilienza della filiera, coniugando efficienza economica, responsabilità ambientale e capacità di creare valore nel lungo periodo.



2. Analisi di Materialità

L'analisi di materialità è uno strumento strategico finalizzato ad allineare il processo di rendicontazione di sostenibilità dell'impresa alle aspettative dei diversi portatori di interesse, gettando le basi per un dialogo costruttivo.

Pur non essendo espressamente prevista dallo standard di rendicontazione utilizzato, Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. ha deciso di effettuare tale analisi al fine di fornire un quadro più completo e accurato delle questioni di sostenibilità, al fine di fornire tutte le informazioni che potrebbero incidere sulle decisioni dei fruitori del presente documento.

L'analisi del contesto di settore nel quale Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. opera, integrata con i risultati del coinvolgimento diretto degli stakeholder e la valutazione interna del management dell'impresa, ha consentito di individuare i temi di natura economico-finanziaria, sociale ed ambientale che risultano più rilevanti per l'impresa e/o per i suoi interlocutori.

2.1 Metodologia di analisi

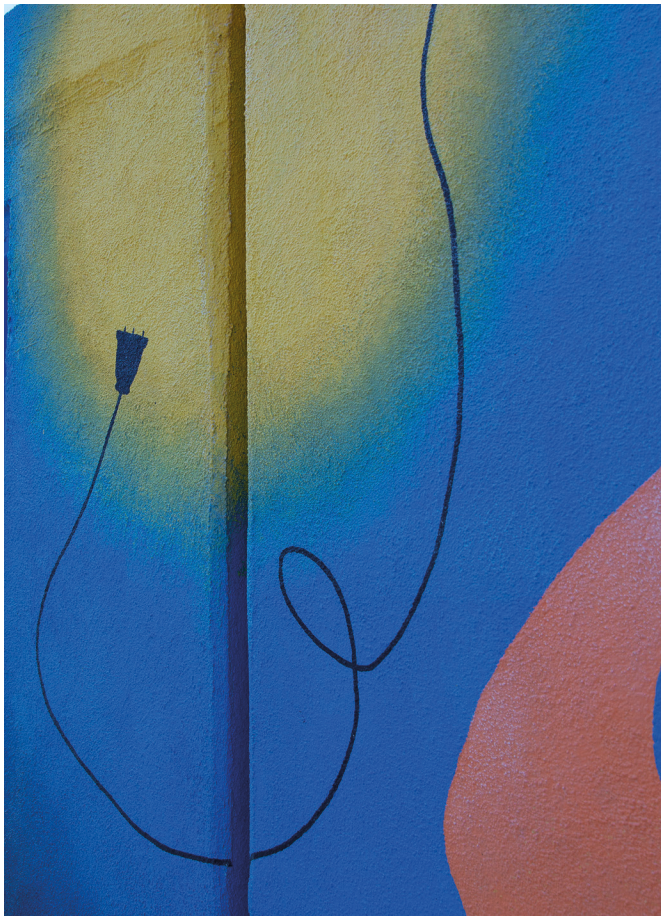
La valutazione della rilevanza è alla base della strategia di sostenibilità, poiché aiuta a garantire che gli sforzi dell'impresa rimangano concentrati sulle aree a maggior impatto e ad assicurare relazioni appropriate con gli stakeholder.

Essendo in un regime di volontarietà, l'analisi si è concentrata sull'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) rilevanti per Marostica Giuseppe Rottami S.p.A., senza un particolare affondo sulla sua catena del valore.

Una questione di sostenibilità è rilevante se risulta prioritaria secondo la prospettiva della materialità di impatto, della materialità finanziaria o di entrambe.

Nella materialità di impatto vengono individuati e valutati gli impatti, positivi o negativi, effettivi o potenziali, connessi alle questioni di sostenibilità che hanno o potrebbero avere conseguenze sulle persone e sull'ambiente. Tali impatti devono quindi essere valutati sulla base della loro gravità e, per quelli potenziali, della probabilità di accadimento. A sua volta, la gravità è determinata da un'analisi congiunta di più dimensioni: l'entità dell'impatto, la sua portata e, per gli impatti negativi, il carattere di irrimediabilità delle conseguenze ad essi connesse.

Nella materialità finanziaria, invece, l'impresa deve individuare i rischi e le opportunità connessi alle questioni di sostenibilità e che potrebbero avere conseguenze sull'impresa da un punto di vista economico-finanziario o patrimoniale. I rischi e le opportunità devono essere quindi valutati sulla base dell'entità delle conseguenze sull'impresa e della probabilità di accadimento.



Prospetto riepilogativo delle dimensioni considerate nella valutazione della rilevanza

Impatto positivo	Effettivo	Rilevato in base a entità e portata
	Potenziale	Rilevato in base a entità, portata e probabilità
Impatto negativo	Effettivo	Rilevato in base a entità, portata e irrimediabilità
	Potenziale	Rilevato in base a entità, portata, irrimediabilità e probabilità
Rischio Opportunità	/	Rilevato in base a entità e probabilità

Per ognuna delle dimensioni sopra indicate è stato assegnato un punteggio da 1 a 4. Allineando e normalizzando poi gli esiti della valutazione degli IRO al fine di rendere confrontabili i punteggi emersi, sono stati identificati come temi rilevanti quelli con un punteggio di rilevanza pari o superiore alla soglia del 50%. Questi sono stati poi distinti su 3 livelli, allo scopo di assegnare una diversa priorità sia dal punto di vista della rendicontazione che, soprattutto, dal punto di vista della programmazione strategica.

2.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

2.2.1 Ambientale

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Sottotema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Rilevanza
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con l'innalzamento delle temperature che può aumentare il rischio di colpi di calore e altre malattie legate alle temperature ambientali e conseguente riduzione della produttività e aumento dei costi sanitari	■■
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo effettivo	Emissioni di GHG Scope 1 con impatto sul cambiamento climatico	■■
	Opportunità	Opportunità di business legate all'introduzione del Regolamento UE 2023/956 che introduce il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), incentivando l'acquisto di prodotti in acciaio prodotti all'interno dell'UE	■■
Energia	Impatto negativo effettivo	Attività aziendali che richiedono un uso significativo di energia, proveniente da fonti fossili (prodotta direttamente o da rete) con conseguente impatto per il clima e l'ambiente.	■■
	Opportunità	Installazione impianto FTV sul tetto dello stabilimento con potenziale autonomia energetica e conseguente riduzione dei costi legati all'approvvigionamento di energia da rete	■■
	Opportunità	Opportunità di riduzione dei costi d'esercizio legati all'inefficienza energetica grazie al cambio di vettore energetico per alcuni processi produttivi (dispersione energia prodotta da gasolio)	■

ESRS E5 - Economia circolare e uso delle risorse

Sottotema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Rilevanza
Flussi di risorse in entrata	Impatto positivo effettivo	Rimozione dall'ambiente esterno di rifiuti non pericolosi di natura metallica, utilizzati come input per lo svolgimento delle relative attività di recupero	■■■
Flussi di risorse in uscita (prodotti/servizi)	Impatto positivo effettivo	Produzione di materie prime seconde di natura metallica (EoW) da recupero pronto uso per la rifusione, riducendo la necessità di utilizzare risorse naturali vergini	■■
	Opportunità	Ottimizzazione degli output attraverso un uso più efficiente delle risorse grazie agli investimenti nella nuova linea di lavorazione e selezione, con conseguente incremento della quota di materiale recuperato e della qualità del materiale ottenuto	■■■
Flussi di risorse in uscita (rifiuti)	Impatto positivo effettivo	Produzione (e preparazione) di rifiuti destinati a successive operazioni di recupero da entità a valle nella catena del valore	■

2.2.2 Sociale

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Sottotema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Rilevanza
Condizioni di lavoro e protezione sociale	Impatto positivo effettivo	Beneficio per i dipendenti in termini di sicurezza dell'impiego grazie a un organico aziendale in crescita e utilizzo limitato di contratti a tempo determinato o altre forme non sicure	■■
	Impatto positivo effettivo	Promozione della salute mentale e psicologica dei dipendenti tramite attività di coaching con uno psicologo messo a disposizione dall'azienda	■
	Impatto positivo effettivo	Iniziative di welfare aziendale volte a sostenere l'equilibrio vita-lavoro, migliorando il benessere psico-fisico dei dipendenti e contribuendo alla loro soddisfazione e produttività	■
Dialogo sociale e contrattazione collettiva	Impatto positivo potenziale	Benefici per i dipendenti derivanti dal loro coinvolgimento con l'effettuazione di un'indagine tramite questionario di stakeholder engagement	■■

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Sottotema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Rilevanza
Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo effettivo	Accrescimento e sviluppo delle competenze professionali del personale tramite iniziative di formazione	■
Diversità e parità di trattamento	Rischio	La mancanza di retribuzione per lavoro di pari valore può portare a reclami per discriminazione da parte dei dipendenti in quanto derivante da pratiche che possono essere percepite come discriminatorie	■ ■
Altro	Impatto positivo effettivo	Impatti positivi sul benessere dei dipendenti con lo svolgimento di iniziative di aggregazione aziendale	■ ■

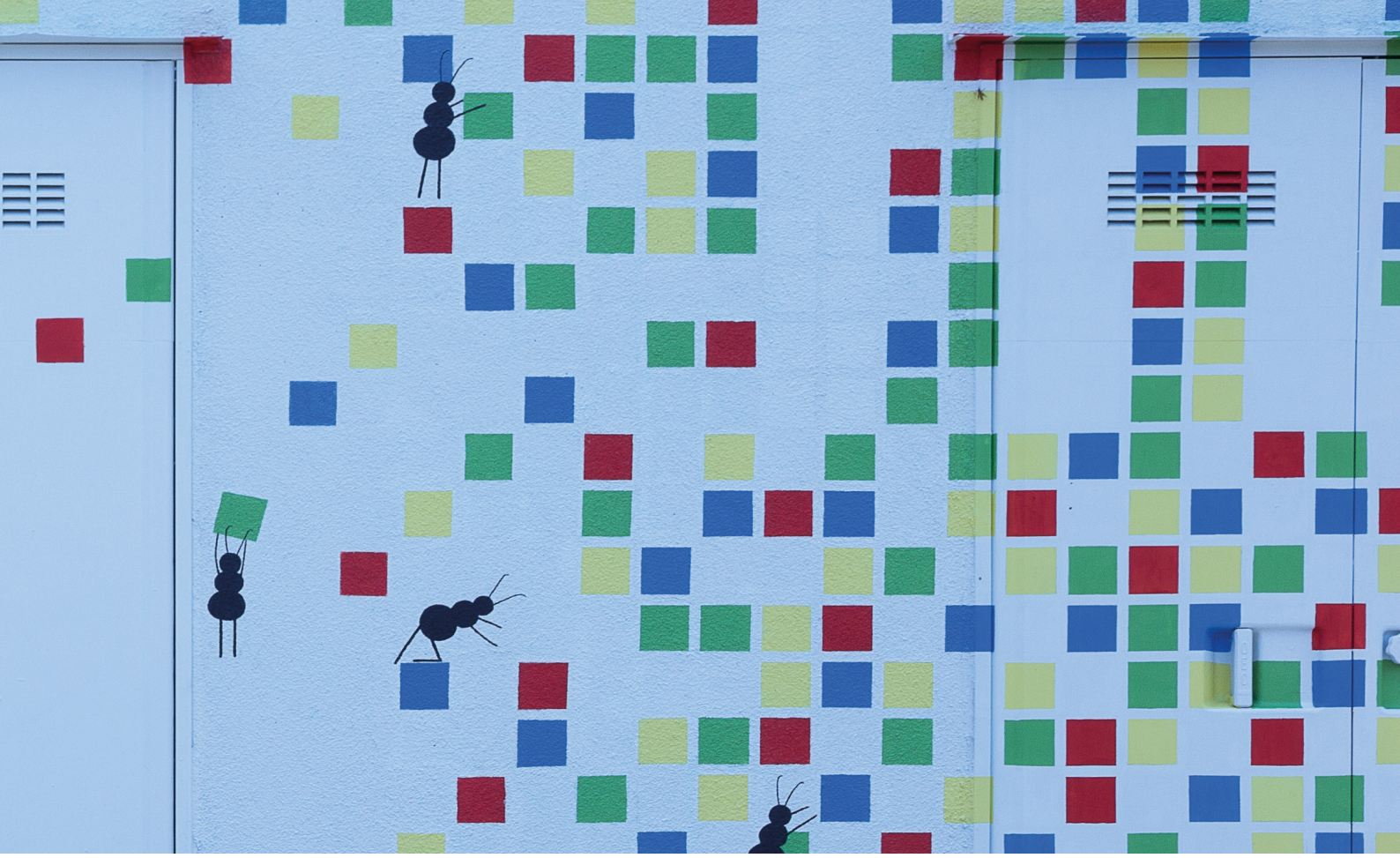
ESRS S3 - Comunità interessate

Sottotema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Rilevanza
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo effettivo	Sostegno alle comunità locali attraverso iniziative sociali e sponsorizzazioni, oltre a collaborazioni con scuole e università	■ ■

2.2.3 Governance

ESRS G1 - Condotta d'impresa

Sottotema	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Rilevanza
Cultura d'impresa	Opportunità	Opportunità di business connesse all'adozione del MOG 231 e i relativi protocolli di prevenzione correlati ai reati potenziali identificati, in quanto elemento valutato positivamente nell'ambito di gare e appalti	■
	Opportunità	Maggiore interesse da parte dei finanziatori grazie al miglioramento delle performance ESG e a una comunicazione trasparente e aperta	■
Gestione dei rapporti con i fornitori	Impatto positivo effettivo	Beneficio per i fornitori e i partner commerciali per l'adozione di pratiche trasparenti nei rapporti contrattuali, anche attraverso l'adozione di un Codice Etico	■ ■



3. Governance

3.1 Il nostro modello di governance

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo previsto dal Codice civile, che si articola nei tre organi societari fondamentali:

Assemblea dei Soci,
a cui spettano le decisioni riservate dalla legge e dallo statuto

Consiglio di Amministrazione,
cui compete la gestione dell'impresa e la definizione degli indirizzi strategici.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta il centro del processo decisionale dell'impresa. Ad esso competono la definizione delle strategie industriali, economiche e finanziarie, l'approvazione dei principali investimenti, la supervisione dell'assetto organizzativo, il monitoraggio dei rischi aziendali e la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Collegio Sindacale,
a cui sono attribuite le funzioni di vigilanza previste dalla normativa

Il Collegio Sindacale svolge la propria attività di controllo verificando il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, nonché l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'azienda.

La presenza diretta della famiglia Marostica nella governance rappresenta uno degli elementi distintivi dell'impresa. L'impegno quotidiano degli amministratori nella gestione aziendale consente di mantenere un forte legame tra la visione imprenditoriale, le decisioni strategiche e l'operatività, favorendo rapidità decisionale, conoscenza diretta dei processi e attenzione costante alla sostenibilità dello sviluppo.

Questo modello ha consentito a Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. di crescere mantenendo un equilibrio tra innovazione, solidità economica e responsabilità verso tutti gli stakeholder.

3.1.1 Una governance costruita nel tempo

L'evoluzione della governance di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. è il frutto di un percorso sviluppato progressivamente negli anni. Molto prima che la sostenibilità assumesse l'attuale rilevanza nel dibattito economico e normativo, l'impresa aveva già intrapreso un processo di strutturazione dei propri sistemi organizzativi, investendo nella qualità dei processi, nella tutela dell'ambiente, nella sicurezza dei lavoratori e nella conformità normativa.

L'obiettivo è sempre stato quello di costruire un'organizzazione capace di crescere in modo ordinato, garantendo chiarezza delle responsabilità, tracciabilità delle decisioni e controllo dei processi aziendali.

La governance si è così progressivamente arricchita di strumenti organizzativi, procedure operative, sistemi di monitoraggio e processi di miglioramento continuo, creando le basi sulle quali si sono successivamente innestati il percorso di sostenibilità e il rafforzamento del sistema di compliance.

L'attività di redazione su base volontaria del Bilancio di Sostenibilità a partire dall'edizione del 2021 rappresenta una delle tappe fondamentali di questo percorso, così come la successiva evoluzione dell'organizzazione aziendale culminata nel 2025 con la revisione delle deleghe operative e con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In questa prospettiva, la governance non viene considerata dall'impresa come un insieme di adempimenti, ma come un processo dinamico di miglioramento continuo, capace di accompagnare il proprio sviluppo industriale e organizzativo.

3.1.2 Diversità nella governance

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. riconosce il valore della diversità quale elemento di qualità del processo decisionale e di crescita dell'organizzazione.

Pur operando in un settore tradizionalmente caratterizzato da una prevalente presenza maschile, l'impresa promuove una cultura fondata sulla valorizzazione delle competenze, dell'esperienza professionale e della responsabilità individuale, senza alcuna discriminazione di genere.

La presenza del 40% di componenti femminili conferma la ricerca di un equilibrio di genere all'interno degli organi decisionali dell'impresa, che consente una diversità di visioni e di opinioni che arricchisce il processo decisionale.

Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione presenta la seguente composizione:

	Numero	%
Totale	5	-
Uomini	3	60
Donne	2	40

3.2 L'evoluzione della governance nel 2025

Il 2025 rappresenta un anno di particolare importanza nel percorso evolutivo della governance aziendale. La crescita dell'impresa, gli importanti investimenti programmati e realizzati e il progressivo rafforzamento dei sistemi di gestione hanno reso necessario un aggiornamento dell'assetto organizzativo, finalizzato a rendere ancora più chiara la distribuzione delle responsabilità e ad assicurare un presidio sempre più efficace delle principali aree aziendali.

3.2.1 Revisione delle deleghe

Nel mese di giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una revisione delle deleghe operative, ridefinendo l'organizzazione interna secondo criteri di maggiore specializzazione delle funzioni.

La ridefinizione delle deleghe testimonia la volontà di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. di rafforzare ulteriormente il proprio sistema di governance attraverso una più chiara attribuzione delle responsabilità e una maggiore integrazione tra gestione operativa, ambiente, sicurezza e sostenibilità.
La specializzazione delle funzioni consente infatti una più efficace gestione dei processi decisionali, una maggiore tempestività nell'individuazione delle criticità e una più chiara definizione delle responsabilità nei confronti degli stakeholder.

3.2.2 Il Modello 231

Il rafforzamento della governance aziendale ha trovato il proprio naturale completamento con l'adozione, nel mese di giugno 2025, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Si tratta di un passaggio particolarmente significativo nel percorso di crescita dell'impresa: l'adozione del Modello conclude infatti un'attività pluriennale di analisi dell'organizzazione aziendale, mappatura dei processi, valutazione dei rischi e predisposizione dei protocolli organizzativi finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dalla normativa.

Il Modello rappresenta uno strumento di governo dell'impresa che integra e rafforza il sistema dei controlli interni già esistente, contribuendo a diffondere una cultura organizzativa fondata sulla responsabilità individuale, sulla legalità e sulla trasparenza.

Contestualmente all'adozione del Modello sono stati approvati:

- il **Codice Etico**, che definisce i principi e i valori cui devono ispirarsi amministratori, dipendenti, collaboratori e partner commerciali
- il **Sistema Disciplinare**, volto a garantire l'effettiva applicazione del Modello
- i **protocolli di controllo** relativi ai processi sensibili individuati nell'analisi dei rischi
- la nomina dell'**Organismo di Vigilanza**, organismo autonomo e indipendente incaricato di vigilare sull'efficace attuazione del Modello, verificarne il funzionamento e promuoverne l'aggiornamento

3.3 Etica, integrità e trasparenza

L'integrità rappresenta uno dei valori fondanti di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. e costituisce un principio che orienta l'attività quotidiana dell'impresa, i rapporti con gli stakeholder e le decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Operare nel settore del recupero e della valorizzazione dei rottami metallici comporta una particolare responsabilità nei confronti dei clienti, dei fornitori, delle Pubbliche Amministrazioni, delle autorità di controllo, delle comunità locali e dell'ambiente. Per questo motivo l'impresa promuove una cultura aziendale improntata alla correttezza, alla trasparenza, alla lealtà commerciale e al rigoroso rispetto della normativa.

Come già evidenziato, l'adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 rafforza ulteriormente tali principi, contribuendo a diffondere comportamenti coerenti con i valori aziendali e a prevenire situazioni di rischio.

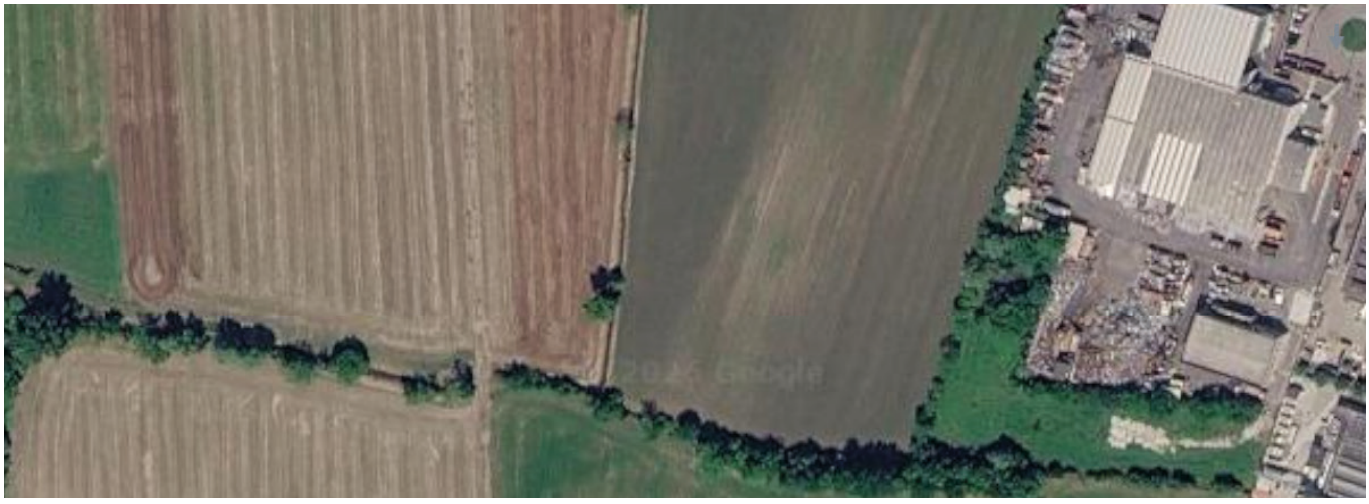
Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. considera infatti la compliance come uno strumento di tutela della propria reputazione e della fiducia costruita negli anni con clienti, fornitori e partner commerciali.

Nel corso del 2025:

- non si sono verificati episodi di corruzione attiva o passiva
- non sono state irrogate alla società sanzioni per violazioni in materia di corruzione
- non sono stati effettuati contributi a partiti politici, movimenti politici o organizzazioni assimilabili
- non sono state svolte attività di lobbying

Inoltre, in conformità a quanto previsto dallo standard di rendicontazione, Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. dichiara di non operare e di non conseguire ricavi nei seguenti settori:

- industria delle armi vietate (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)
- coltivazione e produzione di tabacco
- settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas)
- fabbricazione di prodotti chimici rientranti nella divisione 20.2 della classificazione NACE



3.4 Il Sistema di Gestione Integrato

Uno dei principali punti di forza della governance di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. è rappresentato dal Sistema di Gestione Integrato, sviluppato e consolidato nel corso degli anni. L'impresa ha infatti scelto da tempo di organizzare i propri processi secondo standard riconosciuti a livello internazionale, integrando in un unico sistema la qualità, la tutela ambientale e la gestione dell'energia.

Questa scelta testimonia un approccio alla sostenibilità che precede la diffusione degli obblighi di rendicontazione e che si fonda su strumenti concreti: procedure, responsabilità definite, obiettivi misurabili, controlli periodici, audit e riesami della Direzione.

Il Sistema di Gestione Integrato non rappresenta quindi un insieme di certificazioni separate, ma un modello organizzativo unitario attraverso il quale l'impresa governa i propri processi, monitora le prestazioni e individua le azioni necessarie al miglioramento continuo.

Con il Sistema di Gestione Integrato, Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. presidia in particolare:

- la qualità e l'affidabilità dei processi aziendali
- la conformità normativa e autorizzativa
- la gestione degli aspetti e degli impatti ambientali
- l'efficienza nell'utilizzo dell'energia
- il monitoraggio dei consumi energetici
- la gestione dei rischi operativi
- la salute e la sicurezza dei lavoratori
- la formazione e la responsabilizzazione del personale
- il miglioramento continuo delle prestazioni

Il sistema costituisce uno degli strumenti attraverso i quali il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo, assicurando che le decisioni strategiche siano supportate da dati, indicatori e verifiche periodiche.

Nel corso del 2025 questo patrimonio organizzativo ha assunto una particolare rilevanza. L'installazione della nuova cabina elettrica di proprietà con il passaggio all'approvvigionamento dalla rete in media tensione e la conseguente dismissione dei gruppi elettrogeni alimentati a gasolio sono stati infatti accompagnati da un sistema già strutturato per misurare e migliorare le prestazioni energetiche. La certificazione energetica, infatti, consente all'impresa non soltanto di controllare i consumi, ma anche di valutare in modo sistematico l'efficacia degli investimenti, individuare ulteriori opportunità di efficientamento e integrare la gestione dell'energia nelle decisioni aziendali.

In questo quadro, l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, avvenuta nel 2025, rappresenta la naturale evoluzione di un sistema di governance costruito nel tempo e già fondato sulla formalizzazione dei processi, sulla prevenzione dei rischi e sulla responsabilizzazione delle funzioni.

3.4.1 Le certificazioni

L'impegno di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. verso una gestione responsabile e il miglioramento continuo trova concreta espressione nelle certificazioni conseguite e mantenute nel corso degli anni.

Al 31 dicembre 2025, il Sistema di Gestione Integrato dell'impresa comprende le seguenti certificazioni:

- **UNI EN ISO 9001** - Sistema di Gestione per la Qualità
- **UNI EN ISO 14001** - Sistema di Gestione Ambientale
- **UNI EN ISO 50001** - Sistema di Gestione dell'Energia

Alle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato si affiancano specifiche certificazioni, iscrizioni e autorizzazioni richieste dalla normativa in materia di gestione e recupero dei rifiuti, necessarie allo svolgimento delle attività di raccolta, trasporto, selezione, trattamento e valorizzazione dei rottami metallici.

Rientrano in questo ambito, secondo le attività concretamente esercitate e i titoli posseduti dalla Società:

- Reg. UE n. 333/2011 - Criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici, di ferro e alluminio e leghe di alluminio cessano di essere considerati rifiuti
- Autorizzazione Ordinaria relative agli impianti di gestione e recupero dei rifiuti
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie pertinenti
- Reg. UE n. 715/2013 - Criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami di rame e sue leghe cessano di essere considerati rifiuti
- Ulteriori titoli, registrazioni e qualificazioni previsti dalla normativa per la gestione dei rifiuti metallici e dei veicoli fuori uso

Tali strumenti garantiscono la tracciabilità dei materiali, il controllo dei processi di recupero, la conformità delle attività svolte e la corretta reintroduzione dei materiali metallici nel ciclo produttivo come materie prime seconde.

Le certificazioni e le qualificazioni vengono mantenute attraverso audit interni, verifiche da parte di organismi indipendenti, controlli delle autorità competenti, formazione del personale e periodici riesami della Direzione.

Nel loro insieme, esse dimostrano come la governance dell'impresa non si fondi soltanto sull'esperienza imprenditoriale della famiglia Marostica, ma anche su un sistema organizzativo maturo, verificabile e orientato alla gestione responsabile dei processi.



4. Sostenibilità ambientale

4.1 Al centro dell'economia circolare

Dare nuova vita alle risorse significa creare valore per il futuro. È questa la visione che guida ogni giorno Marostica Giuseppe Rottami S.p.A., protagonista della filiera dell'economia circolare e partner strategico nella trasformazione dei rifiuti in nuove materie prime.

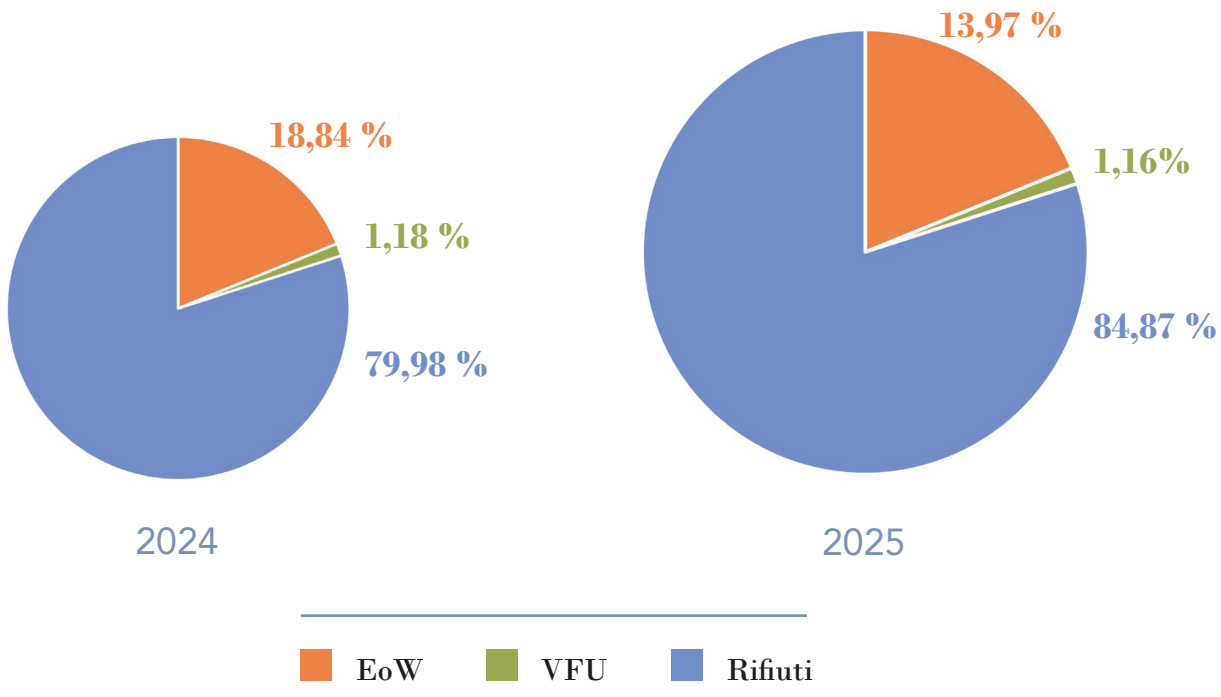
Attraverso processi avanzati di recupero, selezione e valorizzazione, l'azienda restituisce valore a materiali che altrimenti verrebbero dispersi, contribuendo a costruire un sistema produttivo più efficiente, resiliente e sostenibile. I materiali trattati provengono principalmente dalle attività industriali e artigianali e comprendono, in particolare, rottami metallici e veicoli fuori uso provenienti dall'attività di autodemolizione.

Anche quando si tratta di risorse non rinnovabili, l'innovazione nei processi di riciclo consente di preservarne il valore nel tempo. Grazie a tecnologie, competenze specialistiche e rigorosi controlli di qualità, questi materiali vengono recuperati e reimmessi nel ciclo produttivo come nuove materie prime, pronte a generare ulteriore valore.

4.1.1 Flussi in entrata

	Materiale	u.m.	2024	2025
Materie prime	Rifiuti	t	21.291	27.457
	VFU (veicoli fuori uso)	t	315	376
	EoW (end of waste)	t	5.015	4.518
Ausiliari di processo	Oli	litri	1.583	3.732
	Gas	mc	6.267	5.694
	Altri additivi	litri	6.658	6.340
Imballaggi	Legno	t	1,5	11,4
	Big bags (plastica)	t	2,8	1,9

Materie prime



Oltre ai rifiuti metallici e ai veicoli fuori uso, l'azienda tratta anche materiali già sottoposti a processi di recupero o riciclo, seppure in quantità ridotte. Tali materiali sono costituiti da End of Waste metalliche conformi ai Regolamenti (UE) n. 333/2011 e n. 715/2013, e vengono integrati per ottimizzare l'assortimento commerciale destinato ai clienti.

4.1.2 Flussi in uscita

Oltre il 90% dei rifiuti in ingresso viene lavorato all'interno dell'impianto; solo una parte residuale viene temporaneamente stoccata e, successivamente, inviata ad altri impianti specializzati per ulteriori trattamenti.

Ogni tonnellata recuperata rappresenta un contributo concreto alla riduzione del consumo di materie prime vergini, delle emissioni associate ai processi estrattivi e della quantità di rifiuti destinati allo smaltimento. In questo modo Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. non si limita a gestire i rifiuti: abilita la circolarità delle risorse, sostiene la competitività dell'industria e contribuisce alla transizione verso un modello di sviluppo in cui sostenibilità, innovazione e responsabilità ambientale diventano motori di crescita per il territorio e per le generazioni future.

	u.m.	2024	2025
Rifiuti	t	5.169	6.524
EoW prodotte	t	16.172	16.916
EoW commercializzate	t	5.015	4.518

4.1.3 Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti, sia dalle attività di smontaggio e bonifica dei veicoli fuori uso, sia da quelle di selezione, cernita e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ricevuti, sia dalle attività manutentive, è orientata a privilegiare il recupero di materia ed energia, in coerenza con i principi dell'Economia Circolare e della gerarchia europea dei rifiuti.

Nel 2025, il 99,1% dei rifiuti non pericolosi prodotti è stato avviato a recupero, mentre solo lo 0,9% (pari a 58 tonnellate) è stato destinato a smaltimento. Tale risultato conferma l'efficacia delle pratiche adottate dall'azienda per valorizzare i materiali di scarto e minimizzare il ricorso alle forme di gestione meno sostenibili. Difatti, è da sottolineare come circa l'80% dei rifiuti non pericolosi viene conferito direttamente ad acciaierie e fonderie, dove è reimpiegato come materia prima nei processi produttivi, mentre la restante quota è destinata ad altri impianti specializzati, che effettuano ulteriori operazioni di selezione e separazione delle diverse frazioni merceologiche, con l'obiettivo di massimizzare il recupero dei materiali e favorirne il successivo reinserimento nei cicli produttivi.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, la prevalenza dello smaltimento nel 2025 riflette le caratteristiche intrinseche di tali rifiuti, per i quali le possibilità di recupero risultano spesso limitate dai requisiti normativi e dalla necessità di garantire elevati standard di tutela ambientale e sanitaria.

Nella tabella che segue (a pagina 25), viene fornito il dettaglio dei rifiuti prodotti con una distinzione delle quantità destinate a recupero o a smaltimento.

	u.m.	2024	2025
Rifiuti non pericolosi	t	5.153	6.524
- A recupero	%	100%	99,1%
- A smaltimento	%	0%	0,9%
Rifiuti pericolosi	t	16,1	34,8
- A recupero	%	70,7%	15,5%
- A smaltimento	%	29,3%	84,5%

Nel complesso, i dati evidenziano un sistema di gestione dei rifiuti orientato alla massimizzazione del recupero delle frazioni valorizzabili e alla corretta gestione dei rifiuti che, per le loro caratteristiche, richiedono trattamenti di smaltimento dedicati.



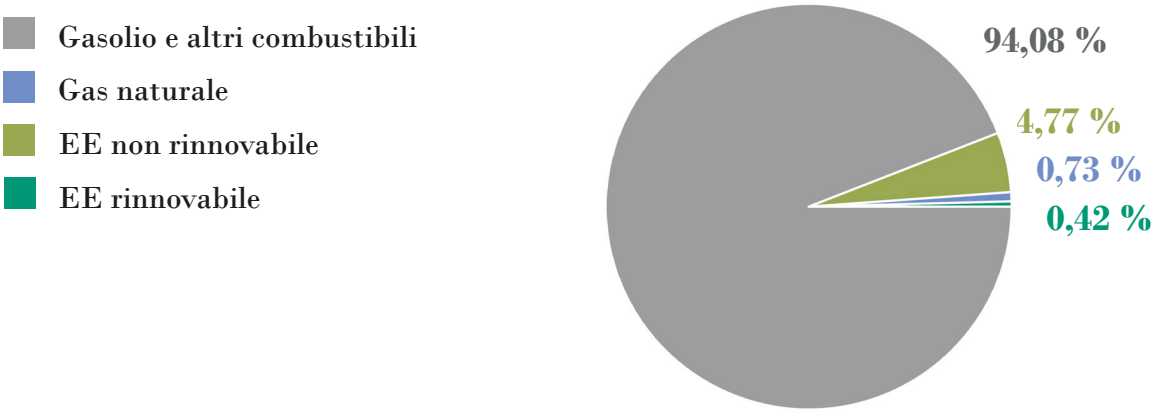
4.2 L'energia che consumiamo

L'energia rappresenta una leva strategica per la sostenibilità ambientale, economica e operativa dell'Azienda. In un contesto caratterizzato dalla volatilità dei mercati energetici e da costi dell'energia superiori alla media europea, una gestione efficiente dei consumi e l'adozione di un approccio orientato alla transizione energetica costituiscono elementi fondamentali per rafforzare la resilienza del modello di business, contenere i rischi operativi e contribuire alla creazione di valore nel lungo periodo.

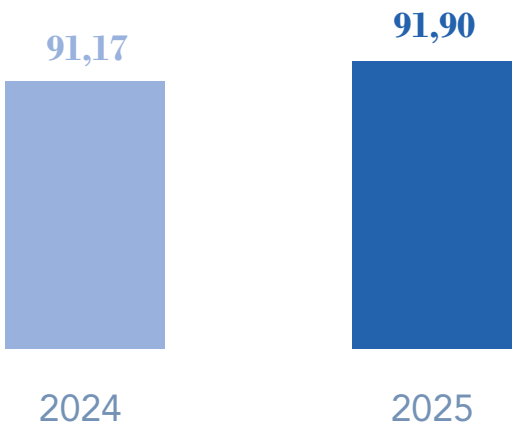
4.2.1 Consumi energetici

	Fonte	u.m.	2024	2025
Fonti non rinnovabili	Gas naturale	MWh	23,81	21,90
	Energia elettrica (da rete)	MWh	125,20	142,39
	Gasolio e altri combustibili	MWh	2.673,43	2.810,42
Fonti rinnovabili	Energia elettrica (da rete)	MWh	10,95	12,45
	Totale	MWh	**2.833,39**	**2.897,14**

Fonti energetiche e consumi 2025



Intensità energetica MWh/mln€



4.2.2 Azioni per il clima - Energia

Il gasolio, anche nel 2025, ha rappresentato la principale fonte energetica impiegata dall'impresa, coprendo oltre il 90% dei consumi. Tale fonte è stata utilizzata principalmente per l'alimentazione dei macchinari operativi e per le attività di trasporto dei materiali.

Consapevole dell'impatto associato a questa fonte energetica e avendo anche adottato dei modelli di gestione conformi alle norme ISO 14001 e 50001, l'Azienda è impegnata a promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche attraverso interventi di efficientamento dei processi produttivi e la progressiva integrazione di fonti energetiche a minore impatto climatico.

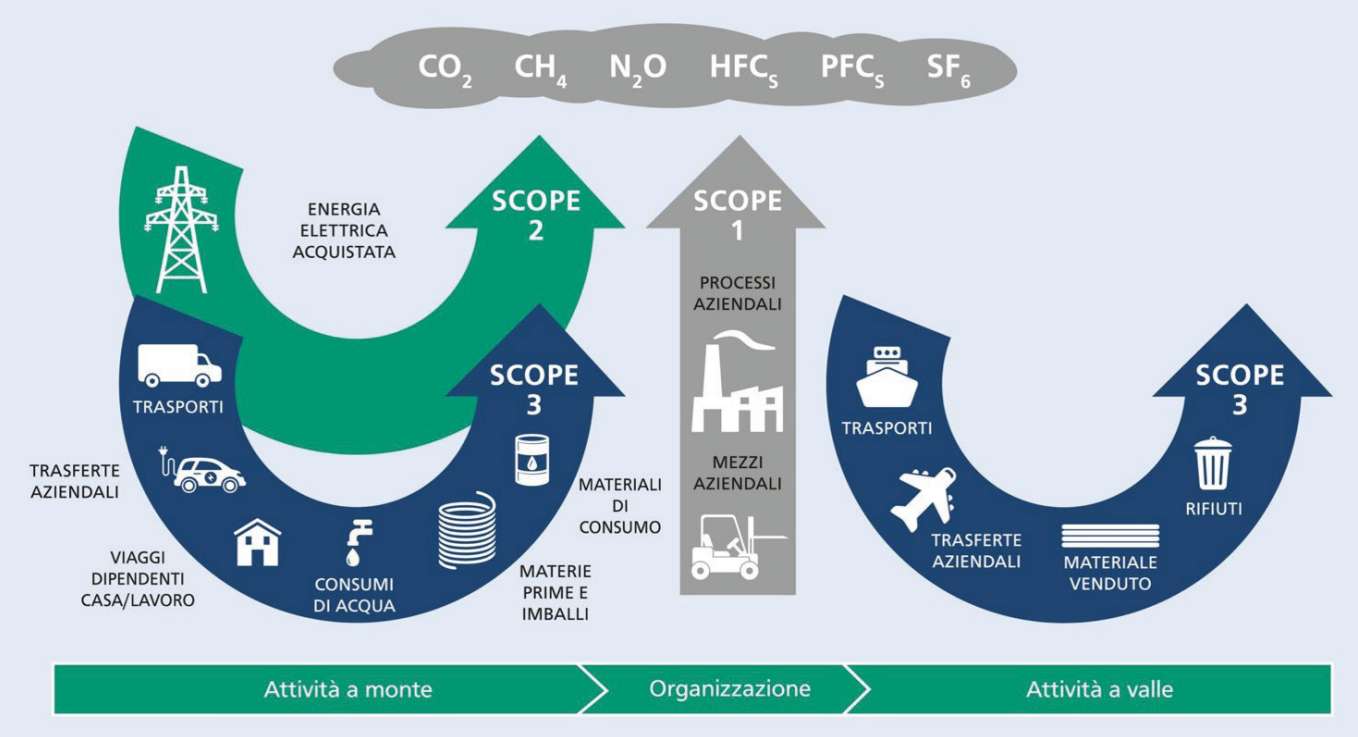
Questa attività ha come obiettivo la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra associate alle proprie attività, l'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e la diminuzione della dipendenza dai combustibili fossili, in coerenza con gli obiettivi della transizione energetica e della decarbonizzazione.

In particolare, l'introduzione di lavorazioni sempre più avanzate per la selezione, la cernita e la riduzione volumetrica dei materiali metallici consente di incrementare la qualità delle materie prime seconde ottenute, di massimizzare i tassi di recupero e riciclo e di ridurre la quota di rifiuti destinata allo smaltimento. Tali interventi contribuiscono non solo a migliorare le performance ambientali dell'Azienda, ma anche a sostenere un uso più efficiente delle risorse e dell'energia lungo l'intero processo produttivo.



4.3 Le nostre emissioni di gas a effetto serra

I gas a effetto serra (GHG) sono presenti nell'atmosfera e intrappolano il calore contribuendo al cambiamento climatico. Tali gas vengono generati in larga parte dalle attività umane e, in particolare, da quelle legate alla produzione industriale.



Scope 1 - Dirette

Emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda.

Scope 2 - Indirette

Emissioni indirette associate al consumo di energia fornita dall'esterno, ad esempio quella elettrica.

Scope 3 - Indirette

Sono comprese tutte le altre emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'azienda e che non possono essere controllate dall'azienda.

4.3.1 Emissioni di GHG

In riferimento alle attività di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. sono state valutate le emissioni di GHG in termini di CO_2eq, usando la classificazione secondo il GHG Protocol. L'analisi ha riguardato le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2), mentre le emissioni indirette di Scope 3, ovvero le emissioni lungo la catena del valore, non sono state al momento ancora analizzate. Le emissioni sono state valutate secondo due diversi approcci, location-based e market-based, di cui si forniscono maggiori informazioni di seguito.

Metodo location-based

Il "location-based" è un metodo per quantificare le emissioni di gas a effetto serra di Scope 2 basato sul fattore emissivo medio per la produzione di energia elettrica all'interno di un'area geografica definita, compresi confini locali, subnazionali o nazionali.

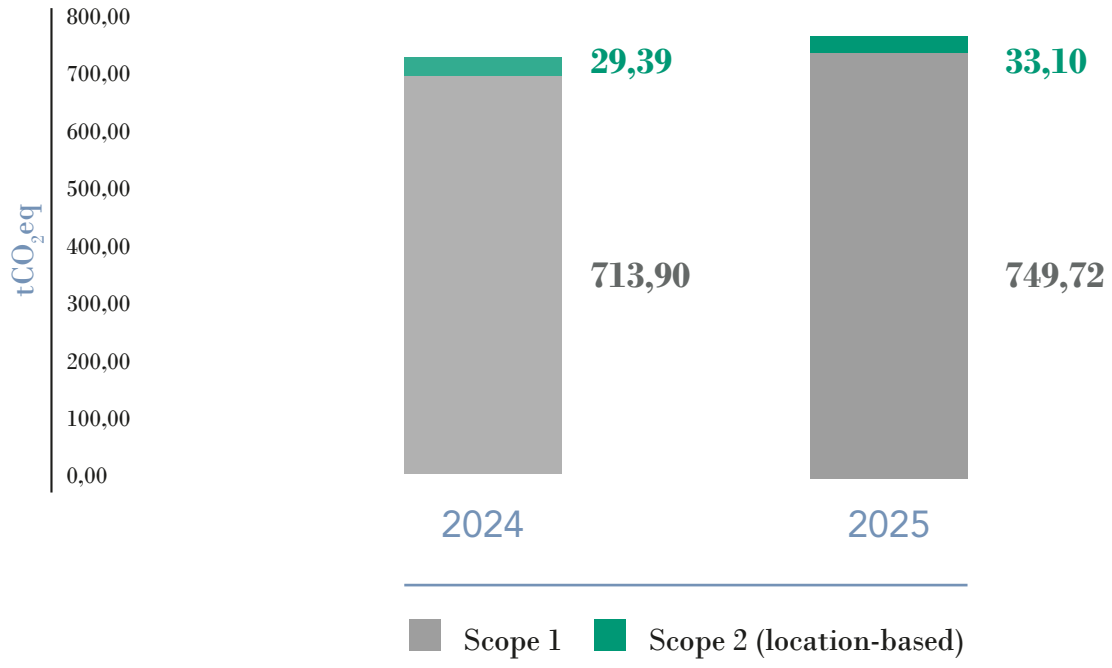
Non prende quindi in considerazione le scelte di consumo di energia da parte dell'impresa, con particolare riferimento ai contratti certificati per la fornitura di energia rinnovabile (Garanzia d'Origine - G.O.).

Per l'Italia, viene definito un fattore emissivo a livello nazionale. Per il 2024 è stato utilizzato il fattore 209,4 gCO_2eq/kWh mentre per il 2025 è stato utilizzato il fattore 213,8 gCO_2eq/kWh, come da documentazione pubblicata da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)[1].

Tale fattore viene calcolato come media sul mix energetico nazionale, considerando quindi tutto il parco di produzione di energia elettrica (per gli impianti termoelettrico e rinnovabili viene assegnato fattore emissivo pari a 0).

	2024		2025	
Scope 1	713,90	96,0%	749,72	95,8%
Scope 2 (location-based)	29,39	4,0%	33,10	4,2%
Totale	**743,29**		**782,82**	

Emissioni di GHG



[1] https://emissioni.sina.isprambiente.it/inventario-nazionale/#Documenti

Metodo market-based

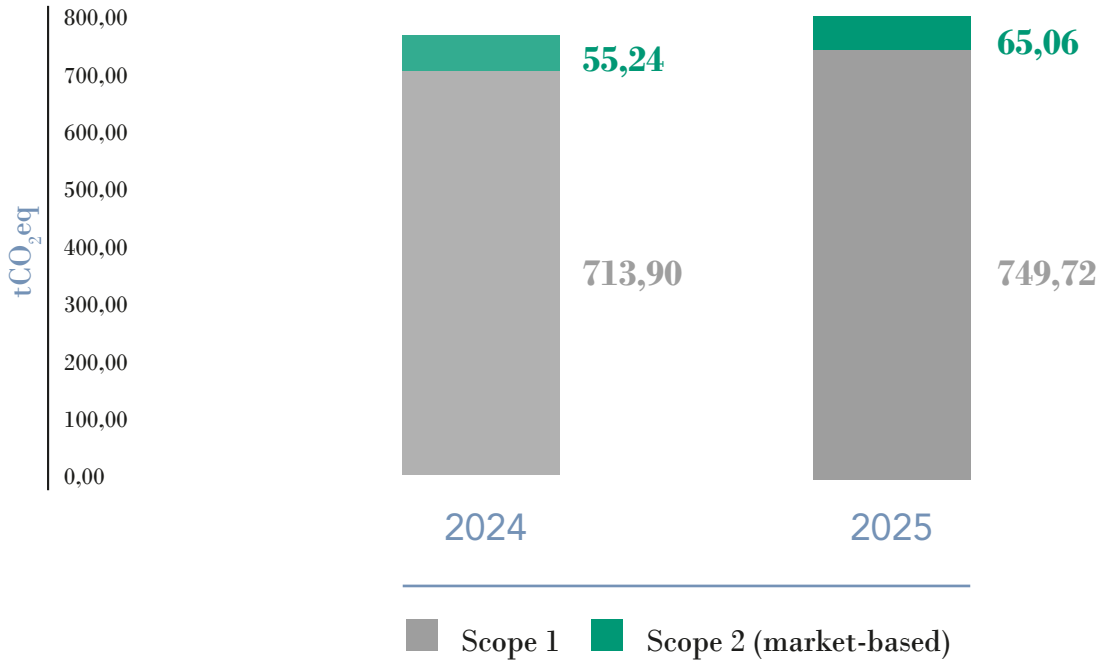
Il "market-based" è un metodo per quantificare le emissioni di gas a effetto serra di Scope 2 basato sulle emissioni di GHG generate dal produttore con cui l'impresa ha un contratto di fornitura di energia elettrica che prevede strumenti contrattuali o con strumenti contrattuali a sé stanti.

Questa metodologia prende quindi in considerazione le scelte di consumo di energia da parte dell'impresa, con particolare riferimento ai contratti certificati per la fornitura di energia elettrica rinnovabile.

In assenza di uno specifico contratto, deve essere preso in considerazione il fattore emissivo del mix residuale. Per il 2024 è stato utilizzato il fattore 441 gCO_2eq/kWh mentre per il 2025 è stato utilizzato il fattore 420,2 gCO_2eq/kWh, come da documentazione pubblicata da AIB (Association of Issuing Bodies)[2]. Tale fattore riflette la parte del mix energetico che non è coperta da Garanzie di Origine o altri meccanismi affidabili di tracciamento e, di conseguenza, è più alto del fattore emissivo medio nazionale di cui al metodo location-based.

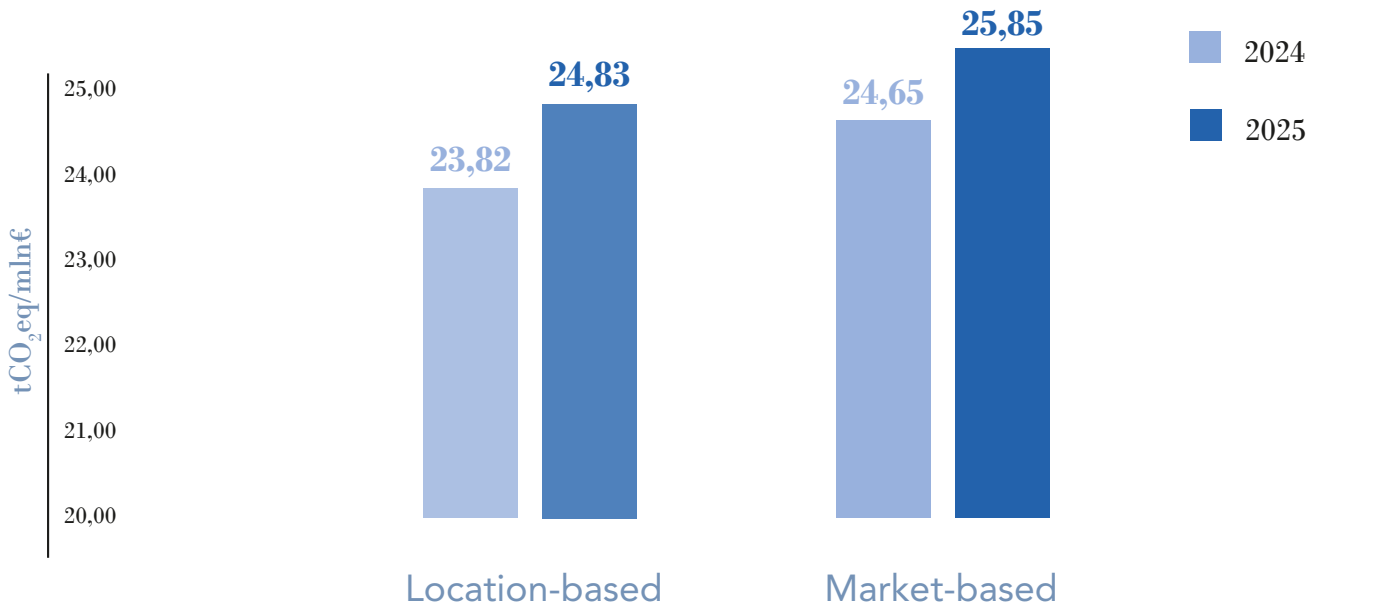
	2024		2025	
Scope 1	713,90	92,8%	749,72	92,0%
Scope 2 (market-based)	55,24	7,2%	65,06	8,0%
Totale	**7469,14**		**814,78**	

Emissioni di GHG



[2] https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix

4.3.2 Intensità emissiva



4.3.3 Azioni per il clima - Emissioni

Nel corso del 2025 sono stati completati gli interventi di efficientamento energetico programmati negli anni precedenti, tra cui l'installazione di una cabina elettrica in media tensione ad uso esclusivo e la sostituzione del principale vettore energetico utilizzato per l'alimentazione degli impianti.

La dismissione dell'impiego del gasolio nei principali processi produttivi consentirà, a partire dal 2026, di evidenziare concretamente i benefici derivanti da tali interventi.

Per Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. l'efficienza energetica e la progressiva decarbonizzazione del mix energetico rappresentano infatti elementi centrali della propria strategia per la mitigazione dei cambiamenti climatici, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'impresa e al rafforzamento della sua competitività nel medio-lungo periodo.

4.4 Inquinamento

4.4.1 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera generate dalle attività dell'impresa derivano principalmente dai processi di selezione e riduzione volumetrica dei rifiuti, che possono comportare la formazione di polveri. Per contenere tali emissioni e minimizzarne gli impatti ambientali, Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. si è dotata di un impianto di aspirazione e filtrazione ad alta efficienza, sottoposto a un programma di manutenzione ordinaria e a controlli periodici volti a garantirne la costante efficacia.

Le emissioni convogliate sono monitorate annualmente mediante campionamenti finalizzati alla verifica delle concentrazioni degli inquinanti soggetti ai limiti previsti dalla normativa vigente e dall'Autorizzazione alle emissioni.

I risultati dei monitoraggi evidenziano con costanza valori ampiamente inferiori al limite autorizzato, pari a 20 mg/Nm³. Inoltre, le stime delle emissioni giornaliere confermano che il contributo di PM10 associato alle attività aziendali risulta non significativo, a testimonianza dell'efficacia delle misure adottate per la prevenzione e il contenimento degli impatti sulla qualità dell'aria.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse associate all'utilizzo dei mezzi di trasporto e delle attrezzature operative, l'impresa ne presidia gli impatti attraverso un programma di manutenzione preventiva e periodica dell'intero parco mezzi, volto a garantirne l'efficienza operativa, il contenimento delle emissioni inquinanti e la conformità ai requisiti normativi applicabili.

4.4.2 Risorse idriche e inquinamento

L'approvvigionamento idrico di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. avviene esclusivamente tramite la rete acquedottistica pubblica. La risorsa idrica non è utilizzata nei processi produttivi, ma solo per usi civili, quali servizi igienico-sanitari ed esigenze ordinarie del personale.

Nel biennio di riferimento, il consumo idrico medio annuo è risultato pari a circa 360 m³. In assenza di un sistema di misura dedicato allo scarico delle acque reflue civili, si assume la sostanziale corrispondenza tra acqua prelevata e volume conferito alla rete fognaria pubblica, considerata la natura esclusivamente civile degli utilizzi e l'assenza di perdite significative.

L'aspetto ambientale più rilevante riguarda la gestione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle coperture degli edifici e dalle superfici esterne impermeabilizzate. Tali acque sono recapitate in un corpo idrico superficiale nel rispetto delle autorizzazioni vigenti e delle prescrizioni normative applicabili. La corretta gestione dello scarico è supportata da una specifica valutazione di compatibilità idraulica approvata dagli Enti competenti.

Non essendo presente un sistema di misura delle portate a monte dello scarico, il volume annuo delle acque meteoriche recapitate è stimato in modo cautelativo sulla base della piovosità media annua del territorio[3] e dell'intera superficie scolante del sito. Tale metodologia fornisce una valutazione conservativa dei volumi scaricati e consente un'adeguata rappresentazione dell'aspetto ambientale connesso alla gestione delle acque meteoriche.

Nel 2025 si stima siano stati scaricati circa 14.000 m³ di reflui di dilavamento. La gestione degli scarichi è orientata alla prevenzione degli impatti ambientali e alla tutela dei corpi idrici superficiali attraverso sistemi di raccolta, trattamento e monitoraggio.

I reflui di dilavamento sono convogliati a un impianto dedicato, dove vengono sottoposti a decantazione, disoleazione e, ove necessario, depurazione. Solo al termine del trattamento le acque vengono rilasciate nel corpo idrico ricettore secondo modalità controllate e conformi alle prescrizioni autorizzative.

La qualità degli scarichi è verificata mediante un programma di monitoraggio con analisi chimiche semestrali. I parametri monitorati e i relativi limiti sono definiti dall'Autorizzazione dell'Impianto rilasciata dall'Autorità competente, in funzione del ciclo produttivo e della normativa ambientale applicabile. Particolare attenzione è rivolta alla presenza di metalli e idrocarburi. Nel periodo di rendicontazione, le analisi hanno confermato il rispetto dei limiti autorizzati per tutti i parametri monitorati, attestando l'efficacia del sistema di gestione degli scarichi e delle misure adottate per la protezione della risorsa idrica.

[3] Dati ARPAV Stazione di Montecchio Precalcino (VI)



5. Sostenibilità sociale

5.1 Le persone al centro del percorso

L'attività di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. è strettamente dipendente da una delle risorse più importanti per il successo di un'impresa: le persone.

Queste rappresentano un capitale enorme per l'azienda, senza il quale non sarebbe possibile svolgere l'attività e creare valore. In un settore altamente specializzato quale quello del recupero, della selezione e della valorizzazione dei rottami metallici, infatti, la competitività non dipende esclusivamente dagli investimenti in impianti, tecnologie e mezzi operativi, ma soprattutto dalla professionalità, dall'esperienza e dalla responsabilità delle persone che operano quotidianamente all'interno dell'organizzazione. È per questo motivo che le persone sono al centro del percorso di sviluppo sostenibile della società e costituiscono parte integrante della strategia aziendale.

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. considera pertanto la forza lavoro un patrimonio strategico e persegue una politica di gestione orientata alla stabilità occupazionale, allo sviluppo professionale e alla valorizzazione delle competenze maturate nel tempo.

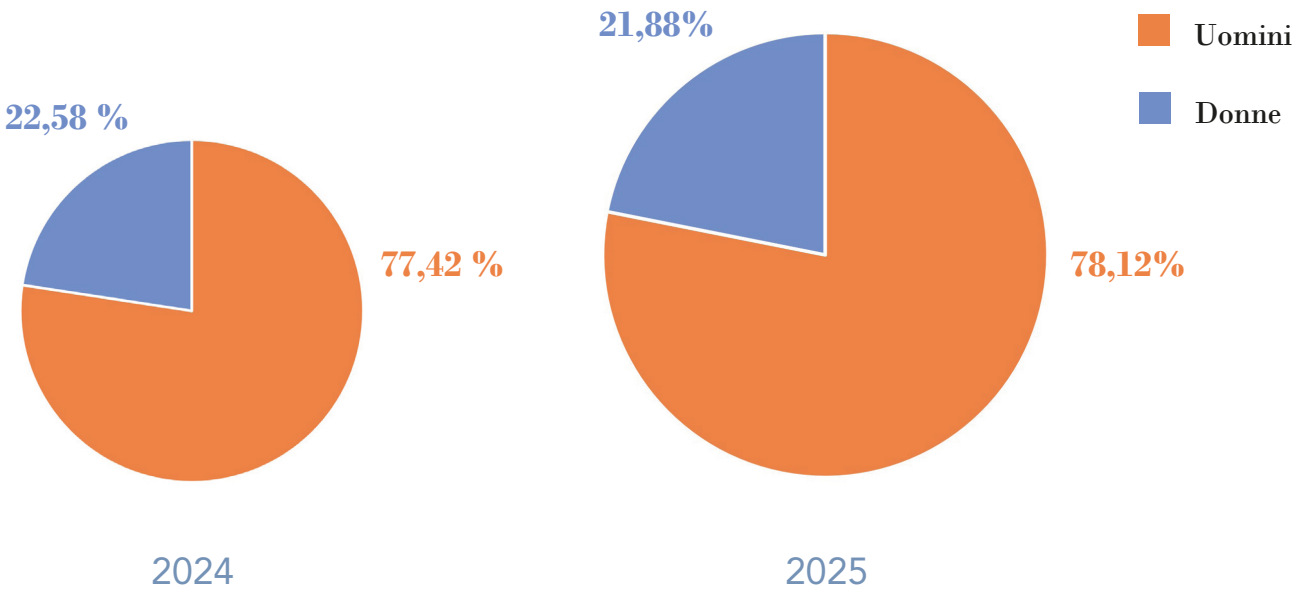
5.1.1 Il nostro capitale umano

Alla data del 31 dicembre 2025 Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. impiega 32 lavoratori dipendenti, con un incremento nell'anno di una unità rispetto ai 31 dipendenti dell'esercizio precedente.

Inoltre, durante l'anno sono stati presenti 9 lavoratori non dipendenti, rappresentati unicamente da lavoratori in somministrazione. L'anno precedente erano stati 12.

Distinzione per genere

	2024	2025	Variazione
Dipendenti	31	32	+1
- Uomini	24	25	+1
- Donne	7	7	=
Non dipendenti	12	9	-3



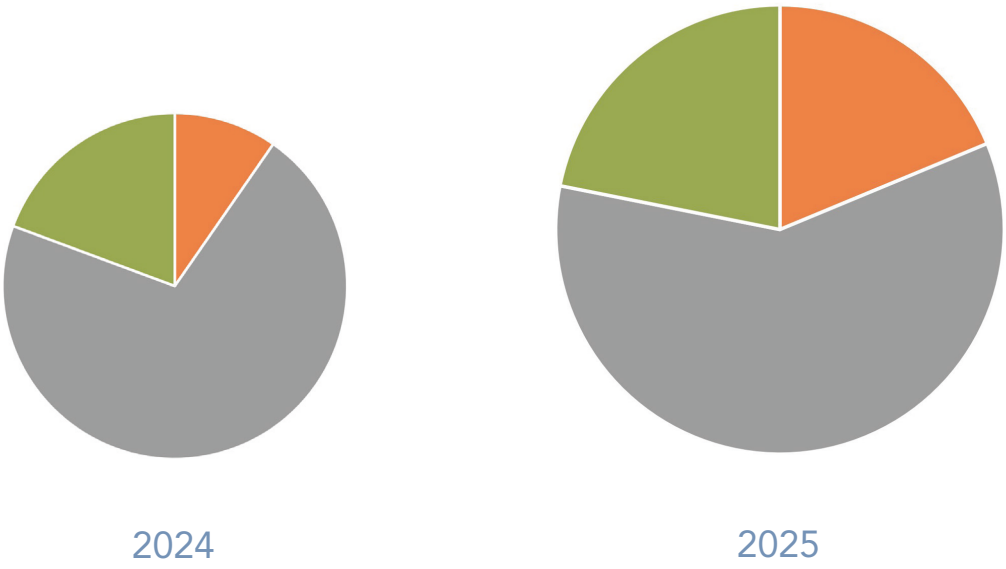
Distinzione per qualifica

	2024	2025	Variazione
Operai	22	22	=
- Uomini	21	21	=
- Donne	1	1	=
Impiegati	9	10	+1
- Uomini	3	4	+1
- Donne	6	6	=

L'organico è quindi rimasto abbastanza stabile, con una prevalenza di personale maschile che tuttavia è in linea con le caratteristiche del settore in cui opera l'impresa. Va segnalato però che le lavoratrici, che costituiscono circa il 22% della forza lavoro dipendente, operano quasi esclusivamente con qualifica impiegatizia, contribuendo quindi ai fondamentali processi di coordinamento e di governo dell'impresa. Inoltre, Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. continua a promuovere una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione delle competenze, senza alcuna distinzione di genere.

Distinzione per età

L'analisi della distribuzione per età del personale dipendente mostra un ottimale equilibrio anagrafico delle competenze tra personale con consolidata esperienza professionale e lavoratori più giovani. Questo favorisce il ricambio generazionale e l'introduzione di nuove competenze, mantenendo l'esperienza che assicura la continuità operativa e permette il trasferimento interno del know-how aziendale.



	2024		2025	
Fino a 30 anni	3	9,7%	6	18,7%
31-50 anni	22	71,0%	19	59,4%
Oltre 50 anni	6	19,3%	7	21,9%

Distinzione per tipologia contrattuale

	2024	2025	Variazione
Tempo indeterminato	31	9	-2
- Uomini	4	23	-1
- Donne	7	6	-
Tempo determinato	-	3	+3
- Uomini	-	2	+2
- Donne	-	1	+1
Tempo parziale	3	2	-1
- Uomini	1	-	-1
- Donne	2	2	=

Garantire la stabilità occupazionale è uno dei principi chiave per la politica di gestione delle risorse umane adottata dall'impresa: Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. privilegia da sempre rapporti di lavoro stabili, nella convinzione che la continuità occupazionale favorisca la crescita delle competenze, il consolidamento dell'esperienza professionale e una maggiore partecipazione dei lavoratori alla vita aziendale.

In questo senso, l'inquadramento con contratti a tempo indeterminato è lo strumento più utilizzato, limitando il ricorso a contratti a tempo determinato unicamente per il periodo iniziale, necessario per valutare adeguatamente le capacità e l'attitudine del lavoratore. L'utilizzo di tali contratti risponde quindi esclusivamente a esigenze organizzative e produttive temporanee e non modifica l'orientamento aziendale verso la valorizzazione dei rapporti di lavoro di lungo periodo.

L'incremento del dato relativo ai contratti a tempo determinato tra il 2024 e il 2025 è frutto di quanto sopra descritto: tali lavoratori sono infatti persone che sono state inserite in organico poco prima della fine dell'anno e che, quindi, sono ancora nel periodo iniziale di cui sopra.

L'adozione di un orario a tempo parziale rappresenta invece uno strumento utile a garantire la conciliazione della vita privata con la vita professionale, senza comunque scontrarsi con le necessità produttive aziendali.

Assunzioni e avvicendamenti

	2024	2025
Assunzioni	3	5
Tasso assunzioni	9,7%	15,6%
Avvicendamenti	4	4
Tasso avvicendamenti	12,9%	12,5%

L'analisi della dinamica occupazione in termini di assunzioni e cessazioni consente di valutare la capacità dell'impresa da un lato di attrarre nuove competenze e dall'altro di mantenere nel tempo il proprio patrimonio professionale.

Nel corso del 2025 Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. ha effettuato cinque nuove assunzioni a fronte di 4 cessazioni del rapporto di lavoro. Gli avvicendamenti registrati rientrano nella normale dinamica aziendale e non hanno comportato impatti significativi sulla continuità operativa e organizzativa.

Invece, l'inserimento di nuove risorse rappresenta un'opportunità per favorire il ricambio generazionale e l'acquisizione di nuove competenze, che vengono progressivamente integrate attraverso percorsi di inserimento con affiancamento e formazione sul campo.

Diversità e inclusione

Provenienza per macroarea geografica

	2024	2025	Variazione
Italia	19	21	+2
Unione Europea	1	0	-1
Extra-UE	11	11	=

L'inclusione lavorativa rappresenta un elemento essenziale nell'ambito della responsabilità sociale dell'impresa.

La forza lavoro di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. è caratterizzata da un variegato background, con circa il 34% del personale che ha origine diversa dall'Italia.

Inoltre, la società adempie pienamente agli obblighi previsti dalla normativa sul collocamento mirato (Legge 68/1999), che prevedono che per le imprese con un numero di lavoratori tra i 15 e i 35 come Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. venga assunto un lavoratore con disabilità.

5.1.2 Salute e Sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza delle persone costituisce un valore fondamentale dell'attività di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. e rappresenta uno degli elementi centrali del sistema di gestione aziendale.

Le attività svolte dalla Società si sviluppano in un contesto produttivo caratterizzato dalla movimentazione di materiali metallici, dall'utilizzo di mezzi d'opera, attrezzature di sollevamento, impianti di trattamento e macchinari industriali, che richiedono un costante presidio dei rischi e un approccio organizzativo orientato alla prevenzione.

La sicurezza sul lavoro è quindi sia un obbligo normativo, ma anche parte integrante della cultura aziendale e della responsabilità nei confronti delle persone.

L'obiettivo perseguito dall'azienda consiste nel garantire condizioni di lavoro sicure, promuovendo comportamenti responsabili, formazione continua, manutenzione degli impianti e aggiornamento delle procedure operative.

La prevenzione rappresenta pertanto uno degli strumenti attraverso i quali la Società tutela il proprio capitale umano e assicura la continuità delle attività produttive.

Gestione della salute e sicurezza sul lavoro

La gestione della salute e sicurezza è attuata nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e supportata da un sistema organizzativo che individua responsabilità, procedure operative e strumenti di controllo finalizzati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Nel corso del 2025 il rafforzamento della governance aziendale, la ridefinizione delle responsabilità organizzative, l'adozione del Codice Etico e del Modello 231 hanno infatti consolidato una cultura aziendale orientata alla responsabilizzazione delle persone e al rispetto delle procedure.

Il sistema di prevenzione si fonda in particolare su:

- valutazione periodica dei rischi
- definizione delle procedure operative
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- sorveglianza sanitaria
- monitoraggio degli eventi infortunistici
- formazione e addestramento dei lavoratori
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
- manutenzione programmata di impianti e attrezzature
- miglioramento continuo

Formazione e cultura della sicurezza

La formazione rappresenta uno degli strumenti principali attraverso i quali la Società promuove una diffusa cultura della prevenzione.

Nonostante la formazione in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro rappresenti un obbligo normativo, la società la considera un investimento fondamentale, finalizzato ad accrescere la consapevolezza dei lavoratori e a migliorare i comportamenti individuali.

Ore di formazione erogate in tema di salute/sicurezza

	2024	2025
Totale	358,00	136,60
- Uomini	324,00	130,60
- Donne	34,00	6,00

La diminuzione delle ore complessive nell'ultimo anno è determinata dal fatto che nel 2024 si sono concentrate molte attività di rinnovo degli attestati di formazione obbligatoria per numerosi dipendenti.

Invece, il differenziale tra le ore erogate agli uomini e quelle erogate alle donne è dovuto alla differente qualifica di inquadramento: gli uomini hanno principalmente mansioni operaie, qualifica per cui sono previsti maggiori obblighi in termini di formazione.

Indicatori di salute e sicurezza

L'impresa monitora periodicamente gli indicatori relativi agli infortuni sul lavoro, al fine di valutare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e di individuare e orientare le azioni future di miglioramento necessarie.

Nel corso del 2025 si è verificato un unico infortunio che ha però comportato 160 giornate complessive di assenza dal lavoro. Nonostante questo, l'evento rappresenta un caso isolato e non modifica la valutazione positiva in merito all'impostazione preventiva adottata dalla società.

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. ha comunque analizzato le cause che hanno determinato l'evento negativo del 2025 e tale analisi ha consentito di individuare ulteriori opportunità di miglioramento delle misure preventive e di rafforzamento delle attività di sensibilizzazione del personale.

Infortuni sul lavoro

	2024	2025
Infortuni*	0	1
Totale ore lavorate	53.291	53.072
Tasso infortuni	0	3,77
Giornate perse	0	160

*Solo lavoratori dipendenti. Nel 2024 è avvenuto un infortunio sul lavoro per un lavoratore non dipendente, per un totale di 3 giornate perse.

5.1.3 Benessere e crescita

Il benessere delle persone e le possibilità di crescita personale e professionale sono uno strumento fondamentale per trattenere i talenti al proprio interno. In questo ambito, oltre alla promozione di un clima aziendale positivo e della partecipazione e coinvolgimento, rientrano le azioni di promozione delle pari opportunità e di sviluppo professionale e le politiche retributive adottate dall'impresa.

Tutela dei diritti e non discriminazione

Il rispetto dei diritti fondamentali della persona rappresenta un principio irrinunciabile dell'attività aziendale. In tale contesto, la società si impegna a prevenire qualsiasi forma di discriminazione, molestia, sfruttamento e trattamento degradante, oltre al controllo per evitare qualsiasi forma di lavoro minorile o lavoro forzato anche nell'ambito della propria catena del valore.

Nel corso del biennio 2024-2025 la Società non ha registrato episodi di discriminazione, molestie, comportamenti lesivi della dignità personale o violazioni dei diritti fondamentali dei lavoratori. Tale risultato conferma l'efficacia di un modello organizzativo fondato sul rispetto reciproco e su relazioni improntate alla correttezza. Inoltre, l'adozione nel 2025 del Codice Etico e del Modello 231 ha ulteriormente rafforzato questo presidio, definendo principi di comportamento applicabili ad amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali.

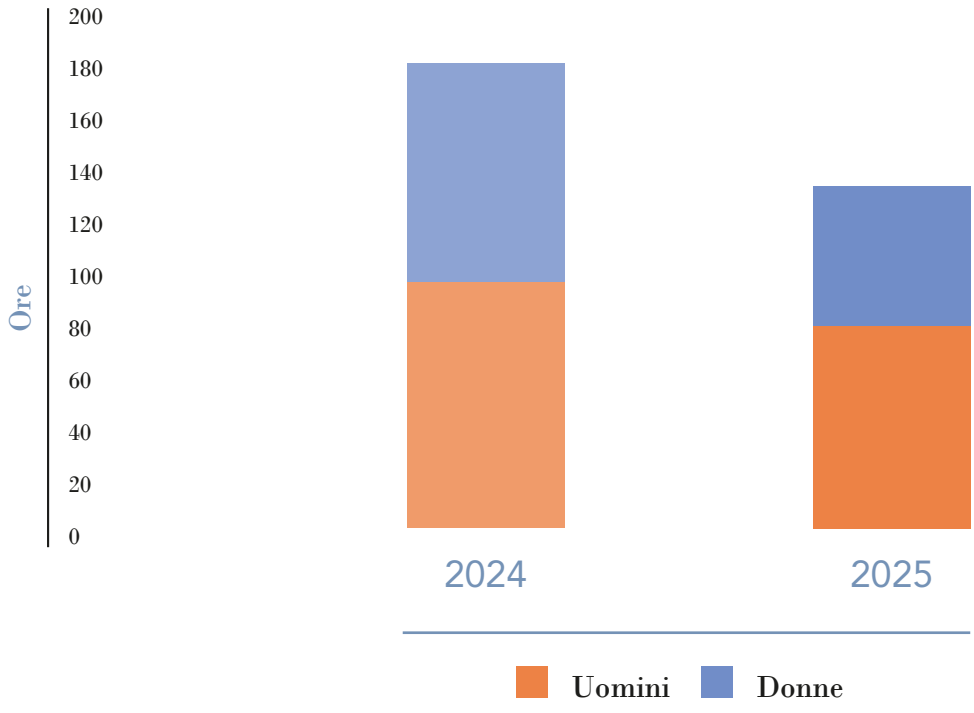
Formazione e sviluppo professionale

Le politiche aziendali mirano a garantire:

- uguaglianza di trattamento
- pari opportunità nello sviluppo professionale
- rispetto della dignità della persona
- valorizzazione delle competenze
- correttezza nei rapporti di lavoro

Formazione erogata

	2024	2025
Totale	179,45	134,00
- Uomini	93,45	79,00
- Donne	86,00	55,00
Temi ambientali	29,00	10,00
Ambito organizzativo	3,00	32,00
Ambito tecnico	3,45	20,00
Ambito linguistico	144,00	72,00



Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. considera le competenze, la professionalità e il merito quali criteri esclusivi per la selezione, la valutazione e la crescita delle proprie persone.

Le opportunità di formazione, aggiornamento professionale e sviluppo delle responsabilità vengono offerte sulla base delle esigenze organizzative e delle caratteristiche professionali dei singoli lavoratori.

Dall'analisi dei dati emerge una leggera riduzione del numero di ore di formazione erogate al personale dipendente, con una diminuzione soprattutto in ambito linguistico a fronte di un rafforzamento delle iniziative in ambito organizzativo e tecnico.

Contrattazione collettiva e retribuzione

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. considera la politica retributiva uno strumento fondamentale per valorizzare il capitale umano, sostenere la crescita professionale delle persone e garantire condizioni di lavoro improntate ai principi di equità, trasparenza e responsabilità.

Tutti i lavoratori dipendenti di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. sono assunti nel pieno rispetto della normativa vigente e risultano integralmente coperti dalla contrattazione collettiva nazionale e, in particolare, dal Contratto Collettivo Nazionale del Terziario, Distribuzione e Servizi. Tale applicazione, che in Italia risulta essere obbligatoria per legge, garantisce uniformità normativa e nel trattamento economico minimo, oltre ad assicurare ai lavoratori tutele coerenti con la disciplina nazionale di settore.

Nell'ambito del proprio percorso di sostenibilità, la società ha effettuato una rilevazione del differenziale retributivo medio tra uomini e donne (il cosiddetto gender pay gap), calcolato sulla base della retribuzione oraria lorda media.

	2024			2025		
	Uomini	**Donne**	**Divario**	**Uomini**	**Donne**	**Divario**
Totale	€ 29,17	€ 23,70	18,8%	€ 30,03	€ 24,09	19,8%
Operai	€ 28,11	€ 17,18	38,9%	€ 31,63	€ 18,19	42,5%
Impiegati	€ 46,81	€ 21,75	53,5%	€ 43,89	€ 25,08	42,9%

Il differenziale retributivo rilevato non deve essere interpretato come indice di una diversa remunerazione a parità di mansione o di inquadramento.

Nel contesto aziendale, il dato risente principalmente della composizione dell'organico e della distribuzione del personale tra le diverse qualifiche, livelli di inquadramento e funzioni organizzative. A titolo esemplificativo, nella categoria degli operai è presente unicamente una donna e, pertanto, il confronto ha un valore statistico estremamente limitato.

Inoltre, differenze nei livelli contrattuali, nell'anzianità di servizio, nelle responsabilità attribuite, negli istituti retributivi accessori e nelle componenti variabili della retribuzione possono incidere sul valore medio rilevato, pur in assenza di politiche discriminatorie.

Per tale motivo il dato viene monitorato con un approccio sostanziale, volto a verificare nel tempo che eventuali differenziali siano riconducibili esclusivamente a fattori oggettivi e coerenti con le caratteristiche delle mansioni svolte.

Clima aziendale

La qualità dell'ambiente di lavoro rappresenta un fattore determinante per il buon funzionamento dell'organizzazione. Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. promuove un modello gestionale caratterizzato da relazioni improntate alla correttezza, alla collaborazione e al rispetto reciproco.

Il dialogo con i lavoratori costituisce uno degli strumenti fondamentali attraverso i quali Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. promuove il miglioramento continuo della propria organizzazione. Le dimensioni aziendali consentono un rapporto diretto e costante tra la Direzione e il personale, favorendo una comunicazione immediata e una rapida condivisione delle informazioni. Il confronto quotidiano rappresenta un elemento essenziale per individuare tempestivamente eventuali criticità operative, raccogliere suggerimenti per il miglioramento dei processi e promuovere comportamenti sicuri.

La creazione e il mantenimento di un ambiente di lavoro collaborativo, positivo e soddisfacente, tanto per i lavoratori quanto per l'azienda, passano anche attraverso un percorso strutturato di coaching e supporto psicologico, attivo ormai da diversi anni. Il percorso prevede la presenza periodica di psicologi che, con cadenza mensile, realizzano attività di team building e interventi individuali, con l'obiettivo di favorire il benessere delle persone, rafforzare le dinamiche di collaborazione e contribuire a un clima organizzativo sempre più efficiente e sereno.

Inoltre, durante l'anno 2025 ci sono stati vari momenti di aggregazione che hanno contribuito a consolidare il clima positivo tra i dipendenti e tra questi e la proprietà.

Eventi 2025

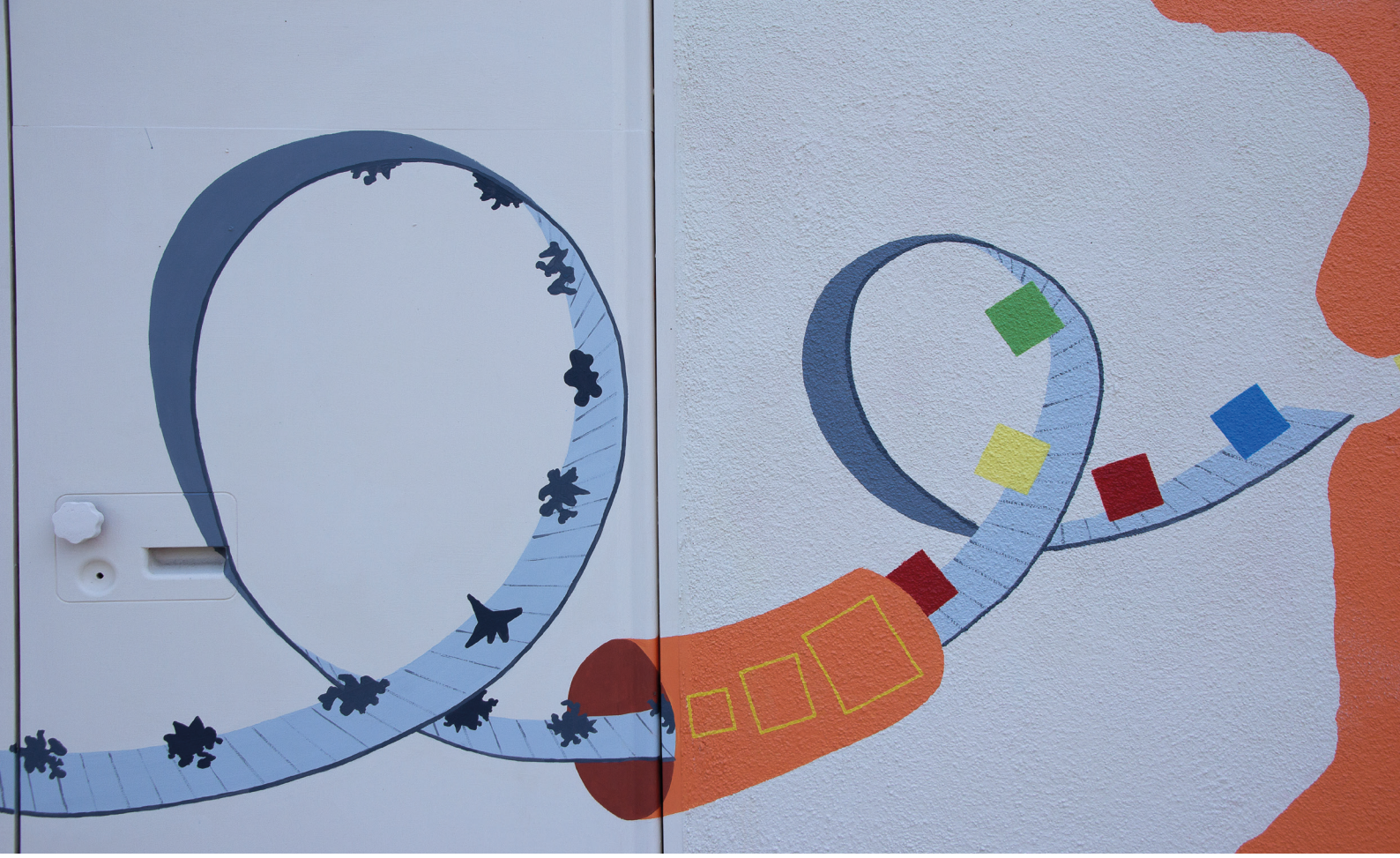
- **12 settembre**
  Cena aziendale con i parenti e gli amici di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. presso Villa Sesso Schiavo a Sandrigo (VI). L'occasione era rappresentata dall'importante anniversario dei 50 anni di attività aziendale e i 55 anni di matrimonio di Giuseppe Marostica e Natalina Marangoni. Inoltre, durante tale evento è stata organizzata una raccolta fondi per l'Associazione "Il Chicco di Grano" a sostegno del progetto Conductive Education, un percorso terapeutico-educativo che considera e approccia le disabilità motorie attraverso la collaborazione e la fiducia tra il conduttore, i bambini e la famiglia.

- **21 novembre**
  Inaugurazione in azienda della nuova linea di lavorazione dei metalli, un importante progetto di investimento e innovazione che è stato condiviso con tutti i dipendenti.

- **13 dicembre**
  Organizzazione di una gita aziendale a Venezia, con una giornata di convivialità e condivisione che ha previsto un giro in battello e un pranzo sulla suggestiva isola di Burano.







6. Obiettivi di sostenibilità

6.1 Obiettivi raggiunti

TEMA	OBIETTIVO	AZIONE	SDG
Cambiamenti climatici	Ottimizzare l'utilizzo di energia, limitando gli sprechi e riducendo le emissioni di GHG	Installazione di una cabina elettrica in media tensione ad uso esclusivo e dismissione dei gruppi elettrogeni	13 CLIMATE ACTION
Economia circolare	Aumentare la qualità dei materiali in uscita dopo la lavorazione, ottimizzando la resa e riducendo la quota di rifiuti destinati a smaltimento	Investimenti in nuove linee di lavorazione con elevato contenuto tecnologico	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
Condotta d'impresa	Rafforzare i controlli interni, prevenire i reati e la responsabilità amministrativa della Società	Adozione del Modello Organizzativo Gestionale ex D. Lgs. n. 231/2001	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

6.2 Obiettivi futuri

TEMA	OBIETTIVO	AZIONE	ANNO	SDG
Cambiamenti climatici	Produzione di energia elettrica per autoconsumo	Installazione di un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo sul tetto della sede	2027	
	Ridurre l'impatto ambientale delle operazioni aziendali	Monitorare i consumi energetici e individuare opportunità di miglioramento per le inefficienze	2026-2027	
Economia circolare	Aumentare la quantità di materiale lavorato e recuperato	Ampliamento del sito produttivo con relativo aumento della capacità produttiva	2026-2027	
Forza lavoro propria	Miglioramento del benessere dei dipendenti	Creazione di nuovi spazi di servizio e di lavoro dedicati ai dipendenti	2026	
	Limitare l'impatto dei cambiamenti climatici sulle condizioni di lavoro degli addetti alla produzione	Revisione dell'orario di lavoro nei mesi estivi	2027	
	Organizzare meglio il lavoro e intercettare le problematiche emergenti per prevenire eventuali conflittualità	Analisi dei flussi dei materiali, individuazione dei compiti e delle competenze necessari per ciascun ruolo	2026	
Condotta d'impresa	Migliorare la comprensione delle aspettative degli stakeholder chiave al fine di integrarle nel processo decisionale direzionale	Svolgimento di ulteriori iniziative formali di stakeholder engagement	2027	
	Migliorare le performance in ambito di sostenibilità all'interno della catena di fornitura	Introdurre criteri ESG nella fase di selezione e qualifica dei fornitori	2027	

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

A cura di:
Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.

Consulenza e Progetto grafico:
Vesco Giaretta S.p.A.

Murales realizzato da:
Agnani Miriam, Cambiaso Camilla e Gissi Gaia

MarosticaGroup

Via dell'Artigianato, 45
36050 Bressanvido (VI), Italia
tel. +39 0444 660125
info@mgmarosticagroup.it
mgmarosticagroup.it